ENERGIE DELLA CITTA'

PORDENONE PRGC

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
SETTORE VII - OPERE PUBBLICHE E GESTIONE DEL TERRITORIO
UOC PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

COMUNE DI PORDENONE

Allegato A

VARIANTE N. 28

SCALA:

Opera n. 54.23 “Interventi di moderazione del traffico in via Ferraris”.
Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica e contestuale adozione della variante n. 28 al PRGC ai sensi dell’art. 24 L. 5/2007 e s.m.i.

DATA:

Settembre 2024

RelazioneTecnica

ASSESSORE ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: Lidia Diomede

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Marco Toneguzzi

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Fabiana Castellan

COLLABORATORI TECNICI: Manuela Romano

Opera n. 54.23 “Interventi di moderazione del traffico in via Ferraris”. Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica e contestuale adozione della Variante n. **28** al PRGC ai sensi dell’art. 24 L. 5/2007 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Il responsabile unico del procedimento geom. Lorella Marcolin ha trasmesso, con nota del 21.06.2024, gli elaborati del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica relativi all’ Opera n. 54.23 “Interventi di moderazione del traffico in via Ferraris”.

DESCRIZIONE AMBITO DI INTERVENTO *(sintesi tratta dalla relazione del progetto di fattibilità)*

L’Amministrazione Comunale intende provvedere alla manutenzione straordinaria della viabilità esistente di un tratto di via G. Ferraris (da via Maestra Vecchia a via Stradelle) per garantire la percorribilità e la sicurezza stradale, in particolare per l’utenza debole (pedoni e ciclisti).

La strada versa in precario stato di conservazione ed è priva di marciapiedi, ad esclusione di brevi tratti realizzati in concomitanza con la lottizzazione tra via A. Volta nei pressi del civico 5 e via G. Ferraris al civico 21 e sul fronte del plesso scolastico dell’Istituto “Flora”.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 323/2022 del 28.11.2022, tra le altre, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., il “documento di fattibilità delle alternative progettuali” relativo all’opera n. 54.23 denominato “Realizzazione marciapiede in via Ferraris” dell’importo complessivo di € 350.000,00.

FINALITA’ DELL’INTERVENTO

La finalità dell’intervento è il miglioramento della qualità urbana della via in argomento mediante interventi di manutenzione straordinaria, di riqualificazione e moderazione del traffico per elevare il livello di sicurezza dell’utenza debole, riducendo i comportamenti pericolosi ed impattanti per l’ambito urbano e garantire un percorso pedonale sicuro e adeguato al superamento delle barriere architettoniche lungo l’intera via.

Le principali opere previste dall’intervento riguardano :

- risanamento e rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, oggi particolarmente dissestata, mediante rinforzo e impermeabilizzazione del fondo con stesa in opera di geo membrana elastomerica auto termoadesiva, successiva stesa di strato di binder chiuso dello spessore di 8 cm, ove necessario esecuzione di ricariche in conglomerato bituminoso per regolarizzazione e livellamento del piano di posa e stesa in opera dello strato superficiale in tappeto d’usura dello spessore di 3 cm;
- rimozione delle mattonelle in cls del tratto di marciapiede esistente, sito a metà della via, compreso del sottofondo di posa e della rimozione delle cordonate in cls danneggiate e realizzazione nuova pavimentazione pedonale in calcestruzzo fibrorinforzato dello sp. 15 cm con finitura antisdrucciolo e realizzazione di rampe di raccordo per il superamento delle barriere architettoniche;
- realizzazione di nuovi marciapiedi in calcestruzzo fibrorinforzato sp. 15 cm con finitura antisdrucciolo, a metà della via e in prossimità dell’accesso alla stradina interna dell’Istituto scolastico;
- posa in opera di idonei percorsi tattilo-plantari per non vedenti e ipovedenti in prossimità degli attraversamenti pedonali e lungo i nuovi marciapiedi, costituiti da piastre in cls prefabbricate, di colorazione a scelta della D.L. e comunque a contrasto con la pavimentazione circostante;
- demolizione di porzioni di pavimentazioni in cls o asfalto, di cordoli in cls e di manufatti quali pozzetti, tombini;
- posa in opera di nuove cordonate in cls prefabbricate sez. 12/15 h 25 cm, ove necessario e per delimitazione o contenimento scarpate a ridosso con la strada o per aiuole e isole sparti traffico e a delimitazione dei nuovi marciapiedi;
- predisposizione nuovo cavidotto corrugato interrato per futura rete dell’illuminazione pubblica, compreso di plinti prefabbricati in cls per futura installazione pali dell’I.P. e posa di pozzetti di ispezione e chiusini in ghisa sferoidale in classe C250;
- levo e rimessa in opera di cartelli stradali di segnaletica verticale, di cestini e dissuasori ove di ostacolo;
- spostamento, ove necessario o di intralcio, di impianti e reti tecnologiche quali pali e cavi aerei di telefonia e dell’elettricità;
- opere accessorie per rialzo e messa in quota di chiusini e caditoie.

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A	**LAVORI**			
1	Importo lavori		€ 470.000,00	
2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	3%	€ 14.100,00	
	Sommano A			**€ 484.100,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**			
1	IVA su A	22%		€ 106.502,00
2	Spese tecniche rilievo topografico			€ 3.425,76
3	Spese tecniche pratica espropri			€ 12.047,81
4	Incentivi del Rup	2%		€ 9.682,00
5	Indennità per interruzione pubblici servizi			€ 2.000,00
6	Spese per spostamento sottoservizi			€ 10.000,00
7	Spese implementazione impianto I.P.			€ 40.000,00
8	Contributo Autorità di Vigilanza			€ 410,00
9	Espropri			€ 15.199,20
10	Spese registrazione			€ 3.500,00
11	Imprevisti ed arrotondamenti			€ 13.133,23
	Sommano B			**€ 215.900,00**
	TOTALE A+B			**€ 700.000,00**

L'intervento in parola è stato inserito nel Programma triennale dei lavori 2024/2026, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 73/2023 del 21.12.2023, con la seguente denominazione: opera n. 54.23 "Interventi di moderazione del traffico in via Ferraris" (C.U.P. B51B22003210004) per complessivi € 700.000,00 finanziati con mutuo da assumere.

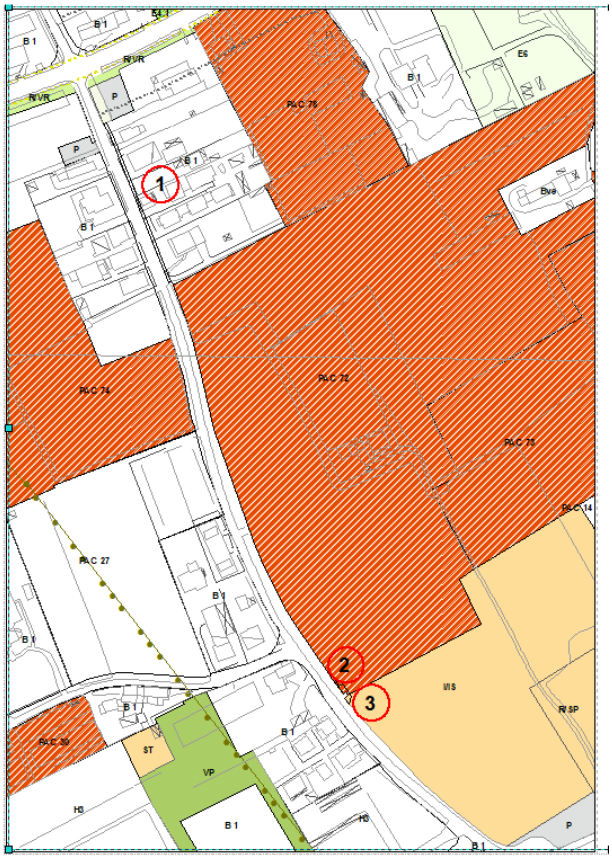
VARIANTE URBANISTICA

La presente variante al PRGC è necessaria per introdurre minime modifiche in termini di zonizzazione, modifiche che vengono descritte graficamente nell'elaborato *"PV Estratto Tav. CO. 05 - Individuazione Punti di Variante",* oltre che per apporre il vincolo espropriativo sulle aree che costituiranno ampliamento dell'attuale sedime pubblico della viabilità esistente, come compiutamente individuate nell'elaborato "Piano Particellare di Esproprio".

Nello specifico le zone interessate dall'opera per le quali è necessaria la modifica alla zonizzazione sono attualmente destinate dal PRGC vigente a:

- Zona B1 Residenziale a bassa densità;
- Aree di espansione residenziali C assoggettate a Piano Attuativo;
- I/IS Scuola secondaria di secondo grado

<u>Individuazione dei punti di variante alla zonizzazione</u>



Si riporta di seguito la descrizione dei punti di variante:

1. Modifica di un'area di circa **233 m²** che da zona "ZONA RESIDENZIALE A BASSA DENSITA - B1" diventa area per " VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE";
2. Modifica di un'area di circa **25 m²** che da zona "AREA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE – PAC 72 " diventa area per " VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE", tale modifica comporta l'aggiornamento della scheda specifica di cui all'elaborato "CO A2b - Schede normative ambiti assoggettati a pianificazione attuativa – ZONE BC – C - C1 – H - P3 – D" limitatamente al dato relativo alla ***St indicativa*** che da m² 60.848 diventa m² 60.823 (modifica descritta nell'elaborato "scheda PV";
3. Modifica di un'area di circa **17 m²** che da zona " I/IS – SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO" diventa area per "VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE"; viene aggiornato l'elaborato "CO A4 - Calcolo dello standard di progetto" per una corretta quantificazione delle aree anche se l'attrezzatura comunque non concorre al reperimento dello standard urbanistico.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

In attuazione al D.P.R. 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" e del nuovo codice dei contratti, D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 si è dato avvio alla procedura prevista di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che prevede:

11. La partecipazione degli interessati.

1. Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:

a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale.

Il Comune di Pordenone, in ottemperanza alla normativa soprarichiamata, ha notificato, in data 12 luglio, con vari protocolli, *l'avviso dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio,* alle ditte desunte dai registri catastali.

Non sono pervenute al riguardo osservazioni in merito.

ASPETTI ACUSTICI
Le lievi modifiche grafiche introdotte dalla presente variante non hanno rilevanza dal punto di vista acustico e risultano conformi al piano di zonizzazione acustica vigente.

PROCEDURA URBANISTICA
Per le modifiche introdotte nel PRGC e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è necessario procedere, contestualmente all'approvazione del progetto in argomento, all'adozione della variante urbanistica ai sensi del comma 1, art. 24 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., che prevede :

> *1. L'approvazione dei progetti preliminari di lavori pubblici, anche di competenza di enti diversi, da parte del Consiglio comunale, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, costituisce variante al POC, ferma restando la conformità al PSC.*

In relazione agli aspetti metodologici e procedurali la presente variante è da considerarsi di livello comunale in quanto rientra nella fattispecie di cui all'art. 63 sexies comma 1, lettera f) della L.R. 5/07 e s.m.i. che si riporta di seguito:

> *1. Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell'articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, … qualora prevedano:*
> ***f)** l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;*

La variante seguirà le procedure di approvazione stabilite all'articolo 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s. m. e i..

A tal fine si precisa che:
- la variante proposta **non** si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- il vigente P.R.G.C., è stato approvato con DCC n° 15 del 22.03.2016 la cui esecutività è stata confermata con DPR 0143/Pres del 12.07.2016, pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016;
- il vigente P.R.G.C. è corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- con DCC n. 12 del 26/04/2021 è stata approvata la V*ariante Generale n. 18 al P.R.G.C. per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di conformazione al piano paesaggistico regionale (P.P.R.);* l'opera pubblica in argomento e la relativa variante urbanistica sono da ritenersi coerenti anche con i contenuti paesaggistici della variante citata;
- secondo i dati attualmente in possesso l'area oggetto di variante **non rientra** tra i beni vincolati dalla Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n° 42;
- per la variante in argomento non è necessario procedere al raggiungimento delle intese come stabilito dal comma 4, lettera b) dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007;
- l'area oggetto di variante, **non è sottoposta** a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 e pertanto non vi è la necessità di produrre una "valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano" (come richiesto dal comma 4 lettera d) dell'art. 63 sexies della L.R. n. 05/2007;
- il Comune di Pordenone è zona sismica dichiarata con D.M. 21.02.79, con grado di sismicità S/9, ora zona 2;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la "Relazione d'incidenza" di cui all'allegato G del D.P.R. 357/97;
- le aree oggetto di variante **non** ricadono in zona di pericolosità idraulica.

ELENCO ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE

Allegato A	Relazione tecnica;
Allegato B	Asseverazioni e documenti a corredo della variante: – Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (Art. 63 sexies, comma 1bis, lettera c della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 16 c. 4 L.R. 16/2009); – Verifica Siti d'importanza Comunitaria e zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5 comma 6); – Relazione ai sensi dell'art. 63 sexsies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Allegato C	Relazione di Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
Tav. PV	Estratto tavola CO_01.5 – Azzonamento – Individuazione punti di variante scala 1:2000;
Scheda. PV	Estratto elaborato " CO A2b - Schede normative ambiti assoggettati a pianificazione attuativa – ZONE BC – C - C1 – H - P3 – D" - Individuazione punto di variante
TAV. CO_01_5	Azzonamento – Variante scala 1:2000;
TAV. CO_01 a	Azzonamento - Variante scala 1:5000;
Estratto TAV. CO A4	"Calcolo dello standard di progetto" - Variante
Estratto elab. CO A2b	"Schede normative ambiti assoggettati a pianificazione attuativa – ZONE BC – C - C1 – H - P3 – D" - Variante

n° CD informatizzato variante 28 - adozione, n° 0050

ELENCO ELABORATI COSTITUENTI IL PROGETTO DI FATTIBILITA'

Il progetto di fattibilità tecnico economica, redatto dall'UOS Viabilità del Comune di Pordenone è costituito dai seguenti elaborati:

R.01 Relazione generale, quadro economico prime indicazioni sulla sicurezza;
R.02 Calcolo sommario di spesa;
SF 01 Rilievo stato di fatto – estratto Catastale;
SF 02 Estratto P.R.G.C.;
P 01 Corografia – Planimetria d'inquadramento- Planimetria Generale;
P 02 Planimetria di progetto;
P 03 Planimetria sotto servizi;
P 04 Sormonto opere di progetto e stato di fatto;

Piano particellare d'esproprio;
TAV 1 Aree di esproprio – Individuazione aree;
TAV 2 Aree di esproprio – planimetria parziale;
TAV 3 Aree di esproprio – planimetria parziale;
TAV 4 Aree di esproprio – planimetria parziale;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Marco Toneguzzi

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Arch. Fabiana Castellan

IL COLLABORATORE TECNICO
Geom. Manuela Romano